

HO ATTRAVERSA TO

UNA MAGNIFICA

PARTE

DEL MONDO

attraversando

me

STE SSO

HO ATTRAVERSA TO

IL

MISTERO

del

MONDO

HO

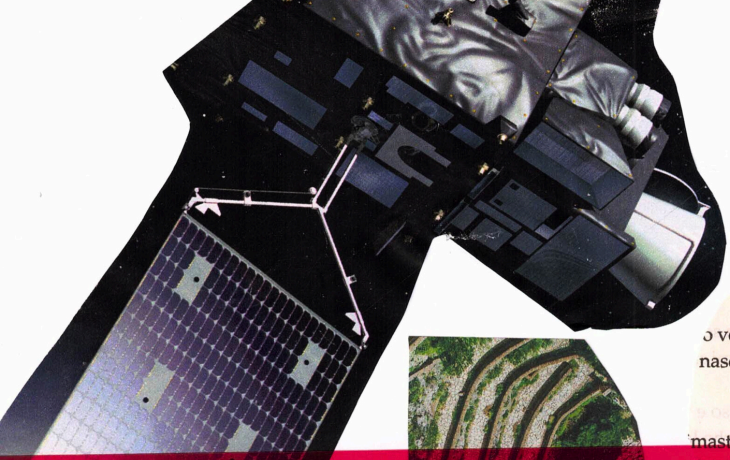
attraversando

LE

RADICI

DEL

LINGUAGGIO



HO **AT** **RA** **VERSA** **TO**

UNA **MAGNIFICA**

PARTE

DEL **MONDO**

AT **TRA** **VERSA** **ANDO**

me

STE **SSO**

o vede un osso così bianco in mezzo ai miei nascosto bene il mio fratellone. L'aveva pro-

masta su una sedia con la mamma e la signo-
l'ormontavo e ogni tanto no, e in mezzo a tut-
che avevo in testa, su Luca che chissà
leva, se aveva sofferto, chissà dov'era
co, in mezzo a quelle cose di colpo mi
gli ho detto, mentre correva fuori di
tavano nel furgone. Si è fermato, è
a su una guancia e me sulla fronte.
e che mi voleva bene, e io mi ver-
rosto: «Sì, anch'io, ti voglio tantis-
io: «Ma me lo trovi per davvero?».
iso: «Certo che te lo trovo. Guarda
io a casa, capito?».
ppure l'osso l'ha trovato, e me l'ha fat-
a è successo, come...
so che carezzo questo osso magnifico e
abbracciava e io dicevo: «Basta! Basta!».
asse, e aveva la pelle del viso un po' li-
la barba, proprio uguale a quest'osso.
di sentire il suo profumo, per un at-

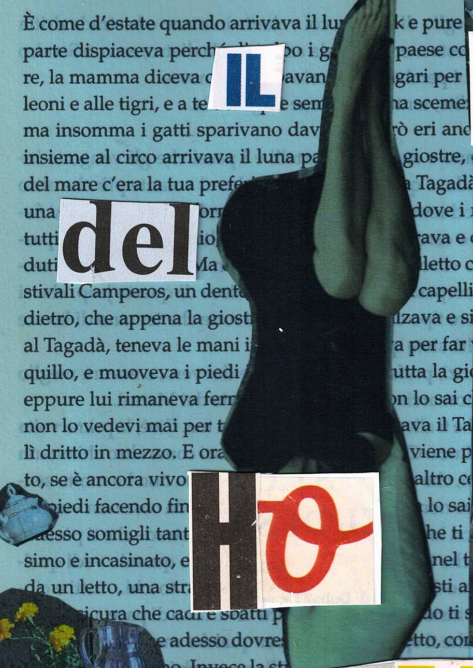
ento solo le parolacce della

le mani e in faccia.

e lo schiaccia al pet-

ata», e la sua voce
he ci metti i soldi

H **O** **A** **T** **T** **R** **A** **V** **E** **R** **S** **A** **T** **O**



È come d'estate quando arrivava il luna park e pure
parte dispiaceva perché il luna park e pure
re, la mamma diceva che il luna park e pure
leoni e alle tigri, e a te il luna park e pure
ma insomma i gatti sparivano davanti al luna park e pure
insieme al circo arrivava il luna park e pure
del mare c'era la tua preferita Tagadà
una Tagadà
tutti i giorni dove i
duti Ma
stivali Camperos, un dentista
dietro, che appena la giost
al Tagadà, teneva le mani in
quillo, e muoveva i piedi
eppure lui rimaneva ferme
non lo vedevi mai per t
li dritto in mezzo. E ora
to, se è ancora vivo
piedi facendo fin
esso somigli tant
simo e incasinato, e
da un letto, una str
sicura che cade e soati p
e adesso dove
no. Invece la str

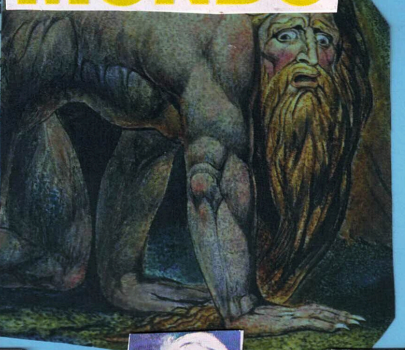
IL **MISTERO**

del

MONDO

HO

AT **TRA** **VER** **S** **A** **T** **O**



arrivata a un'età che i colpi non si ripara
re, si mischiano fra loro e diventano un
la cosa sei tu. Non devi lasciarti andar
sa di fermo e di vero. Solo che su ques
utto trema e traballa mentre entrate u
provi ad aggrapparti allo «Yeeeee

LE

RADICI
DEL
LINGUAGGIO

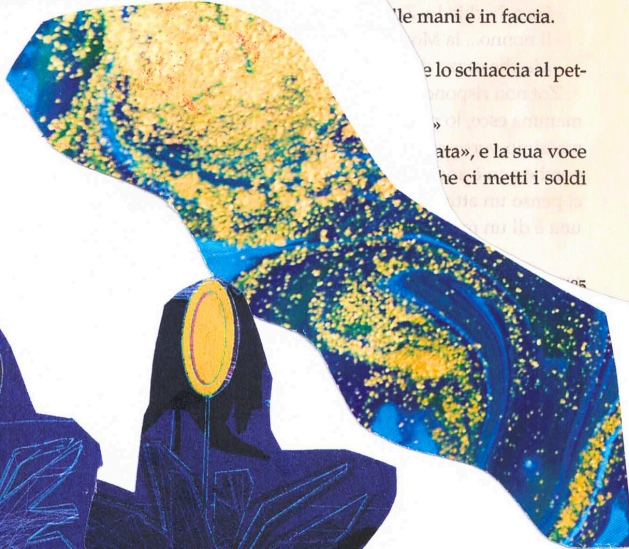


o vede un osso così bianco in mezzo ai miei
nascosto bene il mio fratellone. L'aveva pro-

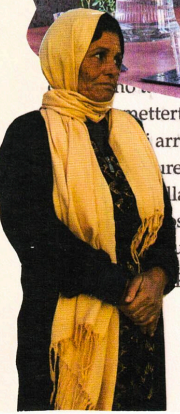
ma sta su una sedia con la mamma e la signo-
ormontavo e ogni tanto no, e in mezzo a tut-
sime che avevo in testa, su Luca che chissà
cedeva, se aveva sofferto, chissà dov'era
cco, in mezzo a quelle cose di colpo mi
gli ho detto, mentre correva fuori di
stavano nel furgone. Si è fermato, è
a su una guancia e me sulla fronte.
e che mi voleva bene, e io mi ver-
posto: "Sì, anch'io, ti voglio tantis-
io: «Ma me lo trovi per davvero?».
iso: «Certo che te lo trovo. Guarda
o a casa, capito?».

ppure l'osso l'ha trovato, e me l'ha fa-
a è successo, come...

so che carezzo questo osso magnifico e
i abbracciava e io dicevo: «Basta! Basta!».
asse, e aveva la pelle del viso un po' li-
la barba, proprio uguale a quest'osso.
di sentire il suo profumo, per un at-



È come d'estate quando arrivava il luna park e pure
parte dispiaceva perché di colpo i gatti del paese co-
re, la mamma diceva che li rubavano i gatti per
leoni e alle tigri, e a te è sempre sempre una sceme
ma insomma i gatti sparivano davvero, però eri an-
insieme al circo arrivava il luna park, le giostre,
del mare c'era la tua preferita, la Tagadà
una specie di piattaforma dove i
tutti intorno in cerchio, e tu ti tenevi
duti e tenervi forte. Ma c'era un letto c
stivali Camperos, un dentista, e i capelli
dietro, che appena la giostre si muoveva
al Tagadà, teneva le mani in tasca, e
quillo, e muoveva i piedi in avanti e
eppure lui rimaneva fermo, non lo sai c
non lo vedevi mai per te, ma aveva il Ta-
li dritto in mezzo. E ora che viene p
to, se è ancora vivo e cosa ne fa, un altro c
piedi facendo finta di essere morto, lo sai
esso somigliava tanto a lui, e tu eri nel t
simo e incasinato, e tu che eri da un
da un letto, una strada e un
sicura che cadi e sbatti per terra, do ti s
e adesso dove è, e adesso dove è, con
no. Invece la strada che passano i
stello con scritto NUTRI IN LU
di quelle di quelle di quelle di quelle
ciano e urlano «Yeeeeeeeee
a questa cosa dei messaggi
metterlo: Luna è piccola e può sempre
arrivata a un'età che i colpi non si ripara
re, si mischiano fra loro e diventano un
la cosa sei tu. Non devi lasciarti andar
sa di fermo e di vero. Solo che su que
tutto trema e traballa mentre entrate u
provi ad aggrapparti allo «Yeeeeeeeee



HO

ATTRAVERSATO

Anche l'amore

STO

ATTRAVERSANDO

COME UN

PROTAGONISTA

APPASSIONATO

il

SENSO DI COLPA

ATTRAVERSO

L'amore

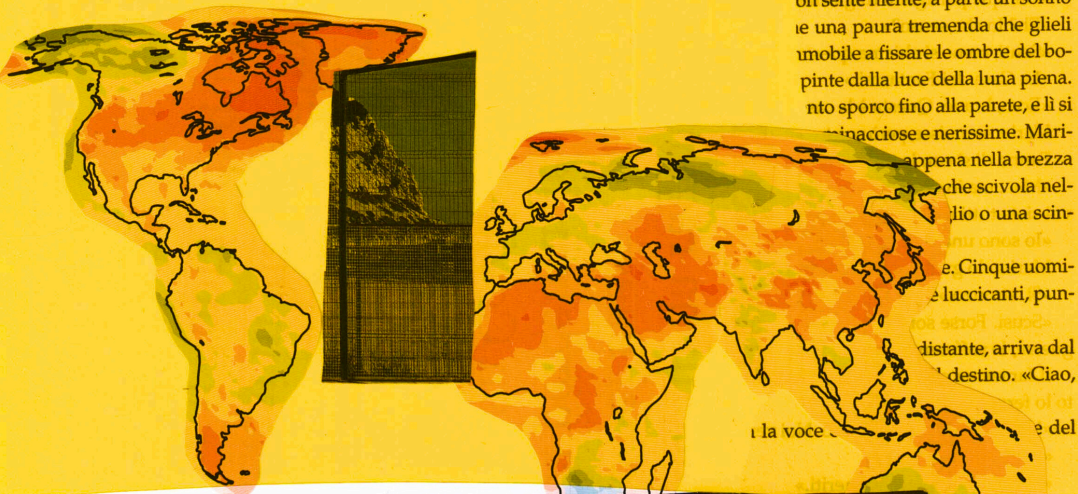
invano

VARIABILE

HO ATTRAVERSA TO

Anche l'amore

io della sera,
ui non vo-
a Rambo, e invece Rambo
lola per i dolori e quella per
davano solo mezza e mezza,
se bastava mezza pillola allora
te. Quindi glielie ha fatte ingolla-
on sente niente, a parte un sonno
e una paura tremenda che glieli
mobile a fissare le ombre del bo-
pinte dalla luce della luna piena.
nto sporco fino alla parete, e li si
inacciose e nerissime. Mari-
appena nella brezza
che scivola nel-
lio o una scin-
una area di
e. Cinque uomi-
e luccicanti, pun-
e. Come stavano. Ecco il suo problema.
sempre poche e misere, per qu-
la accumula sperando di f-
ntorno crolla e resta s-
esto casino.
esso non può f-
siede con l-
zzes-



la voce

eni-

arta-
«Querceta?» chiede un'altra ombra, con un faz-
i Querceta e non li ho mai sentiti dire.»
una vita che ci sono, sarà dagli anni



335



STO

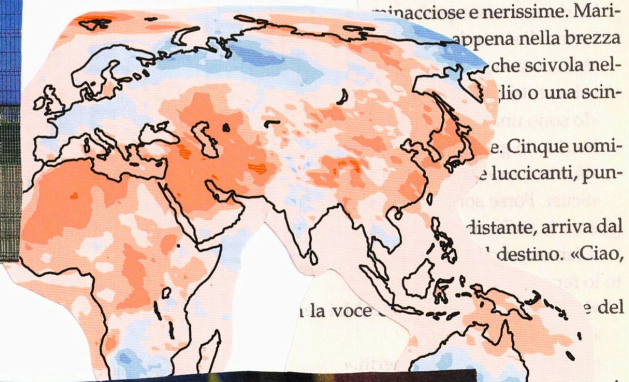
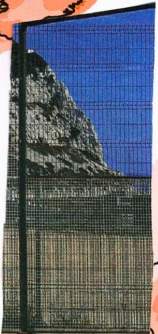
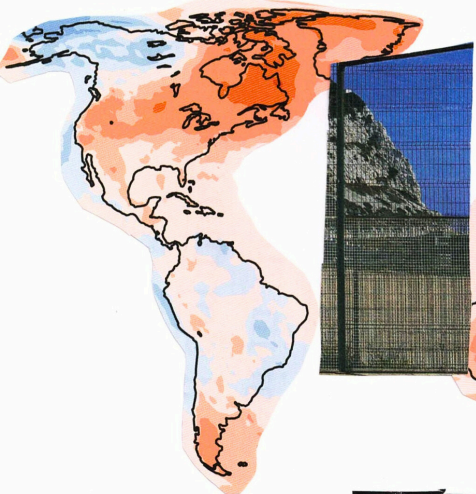
ATTRAVERSANDO

COME UN PROTAGONISTA
APPASSIONATO il
SENSO DI COLPA

ATTRAVERSO

L'amore
VARIABLE

invano



io della sera,
 ui non vo
 a Rambo, e invece Rambo
 lola per i dolori e quella per
 davano solo mezza e mezza,
 se bastava mezza pillola allora
 te. Quindi gliel'ha fatte ingolla-
 on sente niente, a parte un sonno
 e una paura tremenda che glieli
 umobile a fissare le ombre del bo-
 pinte dalla luce della luna piena.
 nto sporco fino alla parete, e lì si
 minacciose e nerissime. Mari-
 appena nella brezza
 che scivola nel-
 lio o una scin-
 e. Cinque uomi-
 e luccicanti, pun-
 distante, arriva dal
 destino. «Ciao,
 i la voce e del

...e voglio che perli la sera. Poi il preside annun-
 ...o, ti... che mi intr...
 ...a m...
 ...ti sei...
 ...de di sì...
 ...fine alza...
 ...ai andato nem...
 ...silenzio. Poi: «Ecco...
 ...a su seduta, lo fissa...
 ...al liceo hai fatto una cosa...
 ...vita", e poi mi inventi questa sceme...
 ...e senso ha, mi prendi per il culo? Eh?
 ...risponde, non dice nulla, solo la guarda...
 ...Questa storia del ballo inventata lì per lì p...
 ...a per finire male, ma gliel'ha raccontata l...
 ...e come stavano. Ecco il suo problema.
 ...sempre poche e misere, per qu...
 ...a accumula sperando di f...
 ...ntorno crolla e resta s...
 ...esto casinò.
 ...esso non può f...
 ...siede con l...
 ...zzes



eni-
 arta-
 on atico, modestan.
 rceta?» chiede un'altra ombra, con un faz-
 i Querceta e non li ho mai sentiti dire.»
 una vita che ci sono, sarà dagli anni



attra ve Ri so

un altrove

dI

NEBBIA

spenta e opaca;

a TRA IV E SO

Un mondo fatato di

Desideri,

piaceri e colpi di fulmine

le va sempre manten...», e
 le gli si scarica addosso un
 quello che le mani umane
 «State zitti!» urla Sandro
 Ma non ci credono, o fo
 le grida, delle risate e dell
 prende la mano della raga
 pacco dei jeans firmati, dice
 siamo insieme!».

Sandro urla di tacere, separa i ragazzi e intanto s
 pugni, la rabbia gli va fino alla testa e comincia a s
 pelli rimasti. Ma sono fini e radi e corti, e allora fo
 rabbia si rigira e torna giù, viaggia verso la gola e
 dopo un attimo Sandro si sente uscire questo gr
 balza tra i muri e le teste dei ragazzi e i disegni a
 grido che tornandogli addosso fa: «Basta, fatela

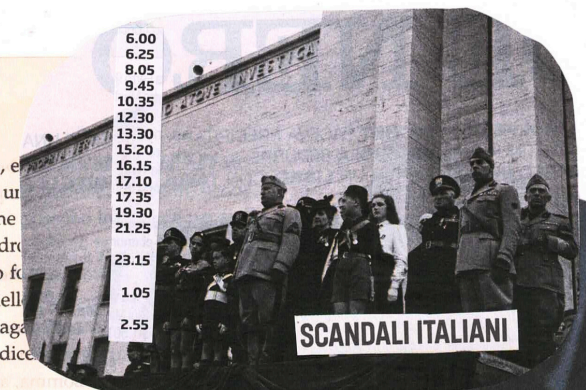
Proprio così, dritto e tutto intero, Sandro ha best
 sua prima lezione di catechismo. E dopo questo
 silenzio che è l'opposto della pace. È come il sil
 cile, dopo un tuono che si schianta lì vicino, c
 a controllare se sei ancora vivo.

I ragazzi lo guardano senza parole, il bimbo
 volto, si tiene le mani sulle orecchie come se
 agguato lì nell'aria, pronta a saltargli addoss

E lo fa sentire ancora più sporco, più brui
 dire qualcosa, provare a rimediare, ma a que
 quello che può uscirgli dalla bocca e allora sta
 do da un'altra parte, ai muri, alla finestra che i
 di nuvole fuori, e Sandro pensa che vorrebbe c
 le là, senza una forma precisa e di corsa in una
 lei ma il vento, e solo passa e magari si scarica
 alla terra, e nella terra sparisce goccia a goccia s
 «Amen.»

Si, "Amen", è proprio questa parola che rom
 della stanza dopo la sua bestemmia. "Amen", e l

- 6.00
- 6.25
- 8.05
- 9.45
- 10.35
- 12.30
- 13.30
- 15.20
- 16.15
- 17.10
- 17.35
- 19.30
- 21.25
- 23.15
- 1.05
- 2.55



attra ve Ri so

un altrove

di

NEBBIA

spenta e opaca;

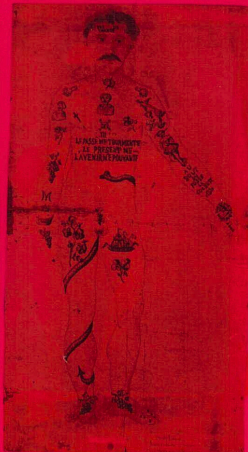
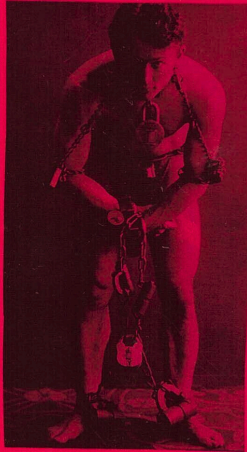


attra ve Ri so

Un mondo fatato di

Desideri;

piaceri e colpi di fulmine



le va sempre manten...», e
le gli si scarica addosso un
quello che le mani umane
«State zitti!» urla Sandro
Ma non ci credono, o fo
le grida, delle risate e dell
prende la mano della raga
pacco dei jeans firmati, dice
siamo insieme!».

Sandro urla di tacere, separa i ragazzi e intanto s
pugni, la rabbia gli va fino alla testa e comincia a s
pelli rimasti. Ma sono fini e radi e corti, e allora fo
rabbia si rigira e torna giù, viaggia verso la gola e
dopo un attimo Sandro si sente uscire questo gr
balza tra i muri e le teste dei ragazzi e i disegni a
grido che tornandogli addosso fa: «Basta, fatela»

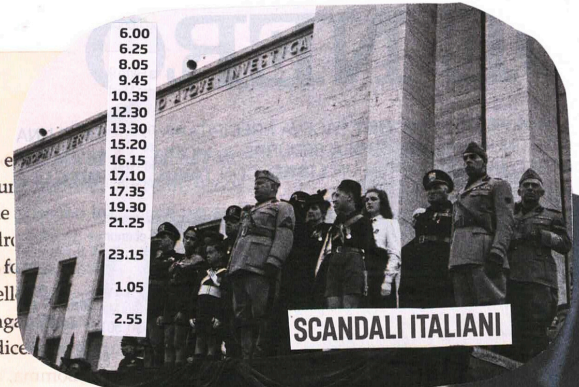
Proprio così, dritto e tutto intero, Sandro ha best
sua prima lezione di catechismo. E dopo questo
silenzio che è l'opposto della pace. È come il sil
cile, dopo un tuono che si schianta lì vicino, c
a controllare se sei ancora vivo.

I ragazzi lo guardano senza parole, il bimbo
volto, si tiene le mani sulle orecchie come se
agguato lì nell'aria, pronta a saltargli addosso.

E lo fa sentire ancora più sporco, più br
dire qualcosa, provare a rimediare, ma a que
quello che può uscirgli dalla bocca e allora st
do da un'altra parte, ai muri, alla finestra che i
di nuvole fuori, e Sandro pensa che vorrebbe c
le là, senza una forma precisa e di corsa in una
lei ma il vento, e solo passa e magari si scarica
alla terra, e nella terra sparisce goccia a goccia s
«Amen.»

Sì, "Amen", è proprio questa parola che rom
della stanza dopo la sua bestemmia. "Amen", e l

- 6.00
- 6.25
- 8.05
- 9.45
- 10.35
- 12.30
- 13.30
- 15.20
- 16.15
- 17.10
- 17.35
- 19.30
- 21.25
- 23.15
- 1.05
- 2.55





le va sempre manten...», e
 le gli si scarica addosso un
 quello che le mani umane
 «State zitti!» urla Sandro
 Ma non ci credono, o fo
 le grida, delle risate e dell
 prende la mano della raga
 pacco dei jeans firmati, dice
 siamo insieme!».

Sandro urla di tacere, separa i ragazzi e intanto s
 pugni, la rabbia gli va fino alla testa e comincia a s
 pelli rimasti. Ma sono fini e radi e corti, e allora fo
 rabbia si rigira e torna giù, viaggia verso la gola e
 dopo un attimo Sandro si sente uscire questo gr
 balza tra i muri e le teste dei ragazzi e i disegni a
 grido che tornandogli addosso fa: «Basta, fatela»

Proprio così, dritto e tutto intero, Sandro ha best
 sua prima lezione di catechismo. E dopo questo
 silenzio che è l'opposto della pace. È come il sil
 cile, dopo un tuono che si schianta lì vicino, c
 a controllare se sei ancora vivo.

I ragazzi lo guardano senza parole, il bimbo
 volto, si tiene le mani sulle orecchie come se
 agguato lì nell'aria, pronta a saltargli addosso.

E lo fa sentire ancora più sporco, più brut
 dire qualcosa, provare a rimediare, ma a que
 quello che può uscirgli dalla bocca e allora sta
 do da un'altra parte, ai muri, alla finestra che in
 di nuvole fuori, e Sandro pensa che vorrebbe c
 le là, senza una forma precisa e di corsa in una
 lei ma il vento, e solo passa e magari si scarica
 alla terra, e nella terra sparisce goccia a goccia s
 «Amen.»

Sì, "Amen", è proprio questa parola che rom
 della stanza dopo la sua bestemmia. "Amen", e l

ote
 ua a pedalare sul
 gi a pagamento fuori
 ni faro abbagliante che
 ro.
 cedere qualcosa di tremendo
 chista e deve scortare i
 eno un po'. Ma
 e vai in giro con

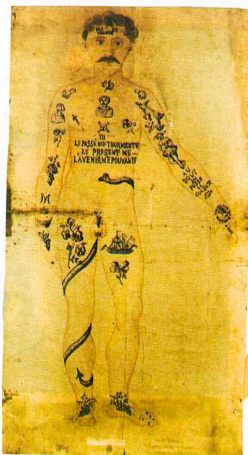
l marciapiede, Marino fa
 accelera un po', come se il
 adino a bordo strada: «Vieni

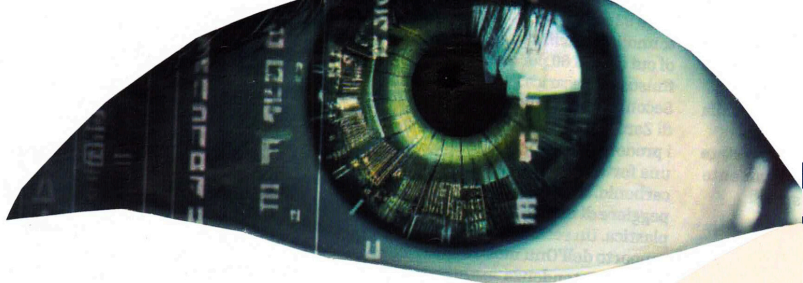
i colpi delle scarpe sul
 lo scatto sui pedali e pom-
 appa... i pantaloni stretti lo bloccano,
 ler... i paracadute azzurro, e a questo
 e ferma lui e il suo tentativo di fuga.
 cerca di stare dritto e mantenere un tono
 il cuore gli batte in gola mentre dice: «Sì?

acchina!»
 non grosso ma alto sì, e incazzato tanto.
 nda, tiene gli occhi bassi e si stringe in un
 che si vede tutto sotto ed è molto carina. A

ma macchina?»
 on sono un parcheggiatore»,
 è che ti metti a picchiare uno
 confidenza. «Si è scordato dove

«a.»
 ungere le





PIANETA

...e lo appoggia alle lab-
...cazzo ti dispiace bimba? È
...i, doveva volare. E poi da quel
...e vivono fissi qui intorno». Ferro
... come se la cucina fosse piena di co-

edo.

SOGNARE GRANDE

...e la pentola che sbuffa il fumo mentre cuoce
...co. Adesso sì che sono proprio sicura che non
...e mastica la cena e poi si piega su un uccellino
...alla bocca. Poi penso a Ferro che carica il fuci-
...stesso uccello lo butta giù, lo raccoglie da ter-
...a col sugo. La stessa persona, gli stessi uccelli,
...so, ma non sono l'unica a non saperlo. Perché
...scolare, si accuccia davanti al forno per rigirare
...erò Ferro, insomma, Checco l'hai salvato e l'hai
...i. E ai suoi nipoti invece gli spari e te li mangi?». «
...trano?» Ferro si versa il vino e beve ancora. La
...e impastata, e le parole che dice sono sempre
...vita è questa qui, ragazzi, è meglio che lo im-
...temporale, è una burrasca. È una tempesta di
...to, per sbaglio, una carezza. Ma è una su cen-
...schiaffi dati bene e forte. Infatti Checco io
...preso, l'ho allevato e l'ho rimesso in mezzo
...i. Gli volevo bene, ma al tempo stesso era
...i suoi nipoti... un giorno qualcu-
...ti cucina per cena. Sono cose che
...schiaffi ragazzi, schiaffi tutti i gior-
...derli.»

...a sedia, si volta verso la mam-

...'importa... è non abi-
...ni il... so di-

223

gamba, che è straname
a letto da un sacco. Non n
so Rambo non ci deve pensar
Allunga le solite due dita che
stavolta senza chiudere gli occhi p
infilarsi. Ma la padella non si muove.
E allora Rambo deve sacrificare un altro
ma nulla. Prende la plastica con tutta la
che forse è la pelle nuda della coscia di Ma
forza spinge la padella più su, fortissimo, e
rino urla e si mette le mani fra le gambe, su q
che ora si stringe da solo ma subito prima, pe
lo, Rambo si è ritrovato in mano.

«Ahia! Così è troppo, troppo su!» si lamenta
scostarla un po'.

Rambo non chiede scusa, solamente
gli occhi spalancati e la mano lontaniss
so in avanti. Come in quel film che ha v
che aveva perso una mano e gli avevan
no cattivissimo giustiziato la sera prima,
to era perfetto, ma dopo la mano ricominciava
fine voleva ammazzare pure il suo nuovo padr
prio come Rambo adesso guarda la sua manc
da quando è nato, ma di colpo non la riconos

«Rambo, per favore, esci che sennò non m'
E lui nemmeno risponde, solo scappa
porta.

Passa il corridoio e ancora corrend
meno nere e c'è una finestra grand
meriggio. E appoggiato sotto la

Ma Rambo non lo prende
massimo e mette la mano
rovescia sopra mezza
re in una nuvola d
ti e comincia



A che serve l'arte? MUSCOLI, SENTIMENTI LA COSTRUZIONE DI UN

30'

ALTROVERSO

Il timore di una deriva

prevalentemente

adombrata

da narrazioni

Proiettate in avanti

Voci assurde su
ne, per
ca che
a verità, perché

so senza mai bocciare
tue amiche. E per un
mattina all'università
a da quelle mille leg-

psi che devi chiedere

ri o in fila alle poste,

verteggi che la mamma

nel salotto di un pro-

e scusa a tutto il peggio

enza hai capito che non

anche la mamma, che non

riesci a portare le cose fino

a delle cose, che fanno pro-

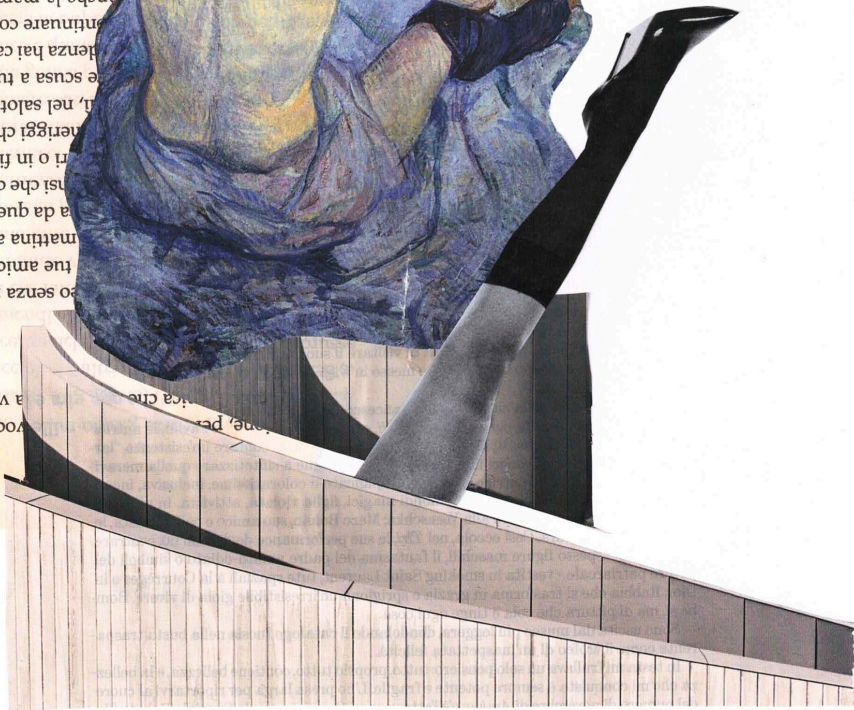
ti viene solo voglia di but-

e che le abbandonati del tut-

scosti appena, guardi in aria e fai

no
colli, non è che ti ritiri o altre cose
a lavoro estivo, giusto per pa-
abbo ti propone questa cosa stra-
che gli sistema l'affettatrice e le bilance
-lli strani che vende nelle fiere della Tosca-
persona giovane, che non si stanchi a sta-
si sappia fare con le parole, per richiamare
per Mondial 2000, questo prodotto mera-
d'aglio, squama il pesce, snocciola le oli-
loro vita.
empre in viaggio, ogni giorno un posto

IDENTITÀ



ATTRAVERSO

Il timore di una deriva

prevalentemente

adombrata

da narrazioni

Proiettate in avanti



BOLIVIA

ola,
mai. E
così a par-
sore di in-
na questo
oi parlar-
e quel sorri-
capisce questa
non è un sorriso,
meraviglia di un at-
per sempre. L'uomo
la vita, basterà vol-
icili, anche quando
e comunque lui ha
ente per stare con
onne che per starci
mici, niente hob-
genere, solo una
scappi. Dio San-
lo rincogli-
ce di dire una
domanda più
i?».
nde: «Ciao,
mma di Luca».
eva nascere dalla donna più
cezionale del mondo? A Sandro quasi viene
erlo domandato. Poi prende fiato e lascia par-
amenti. Non ci vuole niente, ha appena esalta-
legarsi le scarpe, figuriamoci con Luca. Solo che,
quanto è meraviglioso e intelligente e magico suo
troppo bene che non ha senso. Lo sente nella sua

IDENTITÀ

empre in viaggio, ogni giorno un posto
loro vita.
d'aglio, squama il pesce, snocciola le oli-
per Mondial 2000, questo prodotto mera-
ti sappia fare con le parole, per richiamare
persona giovane, che non si stanchi a sta-
illi strani che vende nelle fiere della Tosca-
che gli sistema l'affettatrice e le bilance
abbo ti propone questa cosa stra-
na lavoretto estivo, giusto per pa-
polli, non è che ti ritiri o altre cose
ni per sempre, lasciandole a morti-
scosti appena, guardi in aria e fat-
e che le abbandoni del tut-
ti viene solo voglia di but-
a delle cose, che fanno pro-
riesci a portare le cose fino
anche la mamma, che non
continuare così non è pos-
denza hai capito che non
e scusa a tutto il peggio
t, nel salotto di un pro-
verrighi che la mamma
ti o in fila alle poste,
nsi che devi chiedere
a da quelle mille leg-
mattina all'università
tue amiche. E per un
so senza mai bocciare

voct assure su
ne, per
ca che
a verità, perché



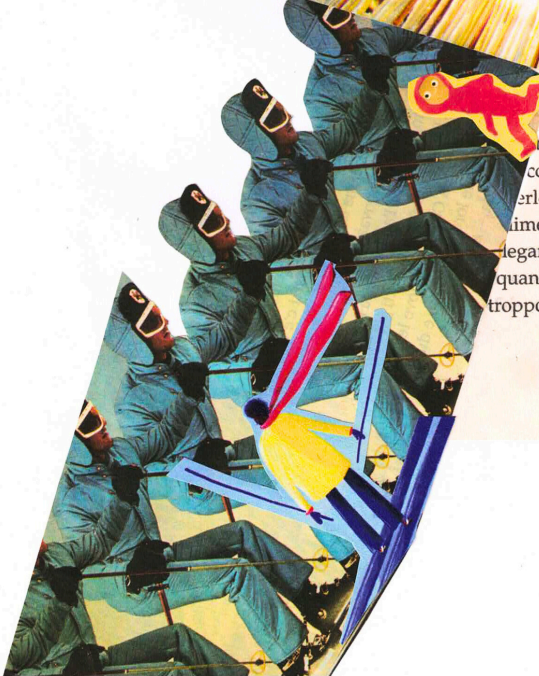
IDENTITÀ

75

... sempre in viaggio, ogni giorno un posto
... loro vita.
... d'aglio, squama il pesce, snocciola le oli-
... per Mondial 2000, questo prodotto mera-
... ti sappia fare con le parole, per richiamare
... persona giovane, che non si stanchi a sta-
... illi strani che vende nelle fiere della Tosca-
... che gli sistema l'affettatrice e le bilance
... abbo ti propone questa cosa stra-
... in lavoretto estivo, giusto per pa-
... non è che ti ritiri o altre cose
... non ti per sempre, lasciandole a morti-

... scosti appena, guardi in aria e fai
... e che le abbandoni del tut-
... ti viene solo voglia di but-
... delle cose, che fanno pro-
... riesci a portare le cose fino
... anche la mamma, che non
... continuare così non è pos-
... enza hai capito che non
... e scusa a tutto il peggio
... nel salotto di un pro-
... nterigli che la mamma
... ti o in fila alle poste,
... si che devi chiedere
... da quelle mille leg-
... mattina all'università
... tue amiche. E per un
... po senza mai bocciare

... a verità, perché
... voci assurde su



... zola,
... mai. E
... così a par-
... ssore di in-
... na questo
... oi parlar-
... e quel sorri-
... capisce questa
... non è un sorriso,
... meraviglia di un at-
... per sempre. L'uomo
... la vita, basterà vol-
... icili, anche quando
... comunque lui ha
... ente per stare con
... nne che per starci
... amici, niente hob-
... genere, solo una
... scappi. Dio San-
... lo rincoglioni-
... ce di dire una
... domanda più
... i?».
... nde: «Ciao,
... mma di Luca».
... eva nascere dalla donna più
... eccezionale del mondo? A Sandro quasi viene
...erlo domandato. Poi prende fiato e lascia par-
... imenti. Non ci vuole niente, ha appena esalta-
... legarsi le scarpe, figuriamoci con Luca. Solo che,
... quanto è meraviglioso e intelligente e magico suo
... troppo bene che non ha senso. Lo sente nella sua

71

ATTRAVERSO

l'eterno

e il

te nero

HO

ATTRAVERSO

TROPPI

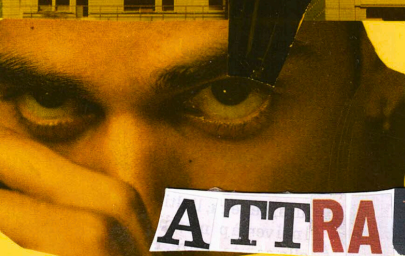
VIOLENZA

ATTRAVERSO

La meraviglia

SE STESSI

di ridiventare



ATTRAVERSO

l'eterno

prendi per calmar-
emmeno.
gettare che la luce di là
diventata la tua parte
risce se stai a letto. Solo
dovresti stare in piedi.
il resto del mondo? Cioè,
tutto bianco che si chiama
potresti anche prendere e...
unque Luna c'è, e allora non ha sen-

vestirti e andare a fare la spesa, salutare
tene di quegli sguardi addolorati mentre ti
qualcosa da mangiare e tornare qua e pre-
torna da scuola.

Non lo sapevi. Luna si è svegliata presto,
le medicine. Le hai chiesto come mai era
sto appunto che andava a scuola, e a te
possibile che Luca è morto e la scuola
no passa a prendere i ragazzi uno
pecchioni davanti e i più casini-
si in giro e a tirarsi la roba, se
che aprono i registri e fanno
o, anche se Luca è morto?

contano il dolore, il fatto
to che è esistito il mondo, sei
tutti incontro e la Gemma ti ha
amici, poi non l'hanno visto più,
ggiava e... e allora tu ti sei coperta la
ani, sei rimasta un attimo così e poi le hai tolte, hai guar-
ene ti fissavano muti, e sei scoppiata a ridere.

ridere. E loro di sicuro hanno pensato che eri impazzita, o che
in avevi capito niente. Ma non eri tu, erano loro che non conoscevano
Luca. E infatti anche Luna rideva, un pochino, mentre la abbracciavi for-



L'assurdo è che quelli del comune
zza, almeno le auto li vedono bene
un sasso al collo di un sub, così
are via la benzina da
Se invece il comune
o con una tuffa
nuovono col
abrezza co
non è essere
he vogliono
sterrebbe leg
non risulta
per contusio
verato per u
accendino al
rogo.
siliario è dur
euro al g
Come
ene e
una
prima di m
da macello. Arr
dare in giro vest
gazzino: i pantaloni sono
legli idraulici dell'acquedot-
naggio per la festa annuale
NONNO DI FORTE DEI
AUSILIARIO. E sicco-
ra in bici per le stra-
l'zmaglia.

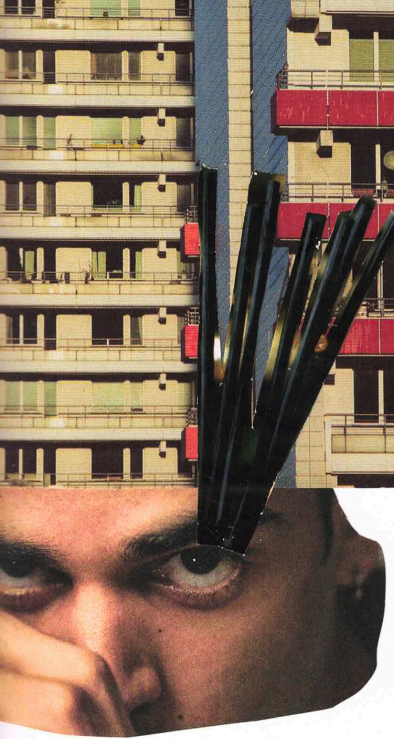


HO
ATTRAVERSO
TROPPI
VIOLENZA



ATTRAVERSO
La meraviglia
SÉ STESSI
di ridiventare

e il
te nero



prendi per calmar-
 emmeno.
 gettare che la luce di là
 diventata la tua parte
 oisce se stai a letto. Solo
 dovresti stare in piedi.
 resto del mondo? Cioè,
 tutto bianco che si chiama
 potresti anche prendere e...
 dunque Luna c'è, e allora non ha sen-

investirti e andare a fare la spesa, salutare
 tene di quegli sguardi addolorati mentre ti
 qualcosa da mangiare e tornare qua e pre-
 torna da scuola.

a. Non lo sapevi. Luna si è svegliata presto,
 le medicine. Le hai chieste come mai era
 sto appunto che andava a scuola, e a te
 possibile che Luca è morto e la scuola
 oino passa a prendere i ragazzi uno
 specchioni davanti e i più casini-
 si in giro e a tirarsi la roba, se
 che aprono i registri e fanno
 o, anche se Luca è morto?

stanto il dolore, il fatto
 io che è esistito il mondo, sei
 tutti incontro e la Gemma ti ha
 amici, poi non l'hanno visto più,
 leggiava e... e allora tu ti sei coperta la
 ani, sei rimasta un attimo così e poi le hai tolte, hai guar-
 ne ti fissavano muti, e sei scoppiata a ridere.

ridere. E loro di sicuro hanno pensato che eri impazzita, o che
 avevi capito niente. Ma non eri tu, erano loro che non conoscevano
 Luca. E infatti anche Luna rideva, un pochino, mentre la abbracciavi for-

L'assurdo è che quelli del comune
 zza, almeno le auto li vedono bene
 un sasso al collo di un sub, così bene
 re via la benzina da...
 Se invece il comune
 con una futura
 novovono col
 abrezza e spariscono nell'oscurità, tip
 non è essere schiacciato per sbaglio, ma essere trovato dagli
 e vogliono ammazzarlo per sbaglio. Perché il rischio vero per
 terebbe leggere il bollettino di guerra dell'estate appe-
 non risulta nessun ausiliario investito, ma quattro fini-
 per contusioni e fratture, mentre la settimana scorsa
 verato per ustioni di terzo grado dopo che un tu-
 accendino al gilet
 rogo.
 iliario è dur
 euro al g
 Come
 me e
 ma
 prima di mettere le mani addosso a
 da macello. Arm
 lare in giro vestito
 azzino: i pantaloni sono
 egli idraulici dell'acquedot-
 vaggio per la festa annuale
 o NONNO DI FORTE DEI
 e AUSILIARIO. E sicco-
 onibile in due sole ta-
 ra in bici per le stra-
 zamaglia. r

A T T R A V E R S O

LA

BELLEZZA

DEL

S
O
V
C

IDENTITÀ

IL MARE

Posti

Elementi

PANNI

soluzioni

HO

A T T R A V E R S A T O

TEMPI

DESIDERI

STORIE

AMORI

LE STELLE

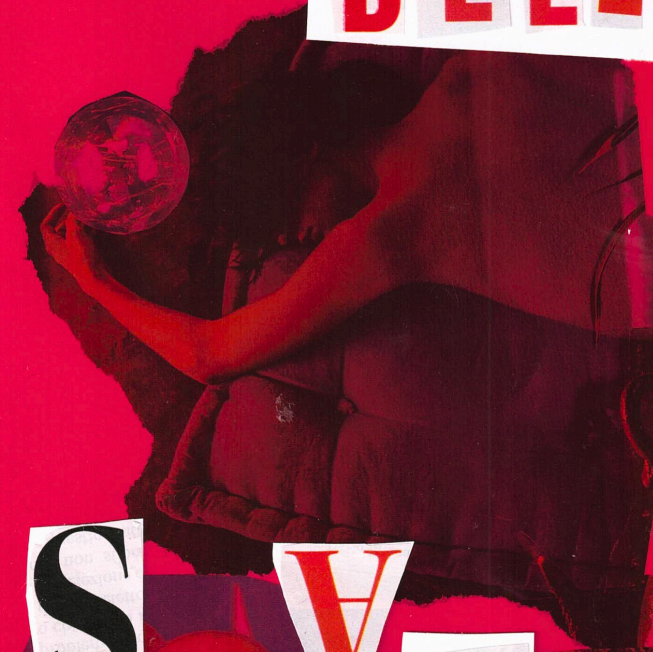
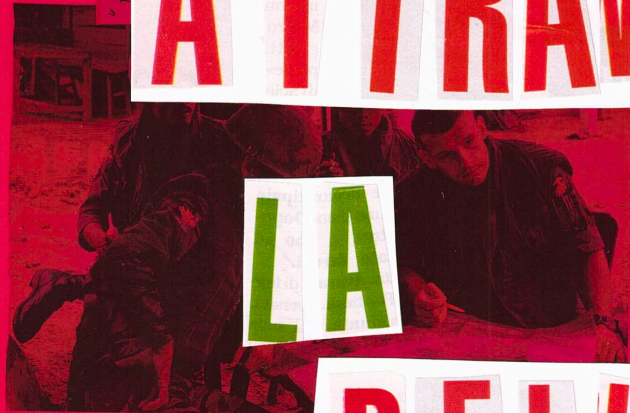
A T TR A V E R S O

LA

BELLEZZA

DEL

S V C O



loro futuro, e loro stanno a tirare s
do schifoso» commenta Rambo, fa
sistema il berretto mimetico da c
tro, poi si perde per un po' in quell
sguardo degli uomini e gli regala s
voglia di fare niente e una per
In Rambo si volta di nuovo a
gia e si da. «Guarda qua Sandro
vecchio...» indica col dito a un cent
«...eh? E però lo sai
...»

sibile. C...no?»
...ta sola,
...esta. È c
...muro c
...anche av
...a tac. N
...e, lo sfon
...le radiogra
...chiesto una tac
...che doveva prendere l'appuntamen
...non sono cose che si fanno d'urgen
...sono urgenze sì.» «E come si fa a sa
...sto che le urgenze arrivano sdraiat
...to un cassetto e gli ha dato un sacc
Sandro è uscito dall'ospedale co
...testa, e il freddo l'ha calmato. E cert
...guardava le pupille nello specchiet
...una era più grossa dell'altra, se gli
...muoveva davanti di qua e di là. Pe

196

Nessuno



E mi sembra la cosa più normale del mondo
me perché la mamma smette di stringermi, co
ma si stacca un po' e mi guarda. «Ma come L
«Sì mamma, molto più contenta. E anche Z
Zot non risponde. Mi dà sempre ragione,
va, cerca di fare sì con la testa ma ved
qua e di là senza senso.

«Oh» fa Ferro, «ma ti sei r
«...na no» dice Sandro. «N
...ione cristiana. La vit
...nimo cristiano le
...de. Sono ammi
...fatto insien
«Gra...ro, però
lice, sem...era
«Ma per...f
ti a noi!»
«Oh, ma allora
superfelice che pa
...mi viene quasi
...allora smet
«...attimo L
stiamo a...noi ora
«Eh? Ma con...cciamo n
«Lo so, ma veniamo
«Certo...
«Non i
«Ma c
tipo... ti
«Sì, viva il camp
«Non ci siamo
però non l'abb
biamo d
lui t

SOLUZIONI

TEMPI

318

IL MARE

Posti

Elementi

PANNI

HO

AT T R A V E R S A T O

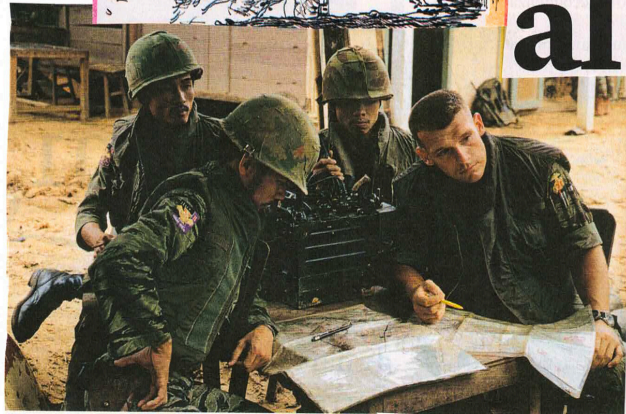
DESIDERI

STORIE

FAMORTI

LE STELLE

Nessuno si sente al sicuro



loro futuro, e loro stanno a tirare su
do schifoso» commenta Rambo, fa
sistema il berretto mimetico da cac
tro, poi si perde per un po' in quell
sguardo degli uomini e gli regala se
voglia non fare niente e una per
In un momento si volta di nuovo a
gia e... da. «Guarda qua Sanc
vecchio... tra col dito a un centi
brutto... solo, eh? E però lo sai
"È la v... remo tutti così e dobb
Non è... ne di rassegnarsi, qu
è il me... ci può capitare. Noi
a quell... ciamo e mangiamo
finire s... camion, e per cosa
no a ess... Questo qua è il n
Questa... è il nostro futuro, si
sibile. C... no?»

Sandro... una volta sola,
male il n... male la testa. È c
ama l'ha... contro il muro c
ne andav... anza ha anche av
forse era... farsi una tac. N
fondo stav... ospedale, lo sfo
le radiogra... chiesto una tac
che dovev... prendere l'appuntamer
non sono cose che si fanno d'urge
sono urgenze sì.» «E come si fa a se
sto che le urgenze arrivano sdraiat
un cassetto e gli ha dato un sacc
Sandro è uscito dall'ospedale co
testa, e il freddo l'ha calmato. E cer
guardava le pupille nello specchio:
una era più grossa dell'altra, se gli
muoveva davanti di qua e di là. Pi



«E mi sembra la cosa più normale del mondo
me perché la mamma smette di stringermi, c
ma si stacca un po' e mi guarda. «Ma come L
«Si mamma, molto più contenta. E anche Z
«Zot non risponde. Mi dà sempre ragione,
va, cerca di fare sì con la testa ma vede
qua e di là senza senso.
«Bimba, oh» fa Ferro, «ma ti sei r
«Ma no, ma no» dice Sandro. «No
pio di accettazione cristiana. La vit
delusioni, ma l'animo cristiano le
prove della sua fede. Sono ammi
lavoro che abbiamo fatto insiem
«Grazie signor Sandro, però
lice, semmai pensavo che era
«Ma per noi no davvero» f
ti a noi!»
«Oh, ma allora evviva!» dice
superfelice che passiamo la r
E mi viene quasi da saltar
mi e zitti e allora smetto ancl
«Aspetta un attimo Luna»
stiamo a dormire, noi ora tor
«Eh? Ma come facciamo m
«Lo so, ma veniamo»
«Certo, e poi dopo
«Non insistere Lu
«Ma ormai siamo
tipo... tipo un camp
«Sì, viva il camp
«Non ci siamo
però non l'abbia
biamo detto ch
lui te lo ric
campegg
«Sì, r



ANNA RESNINI

tengo, p
un aut
e gli dichiar
pur s



ATTRAVERSO IL CONFINE

per passione

TRA

COME ERAVAMO

E

UNA FENICE



re
but
fuoc
be in g
gi, che s
una sul pa
un ausiliario
automobilisti
Per capirlo b
na conclusa, dov
ti al pronto soccor
un collega è stato ris
rista gli ha accostato t
una scintilla e diventa u
Insomma, la vita dell'au
nario disperato che per poc
re un sacco di soldi al comun
vigili, perché loro sono pagati
ria, con una radio se serve aiuto e
bito: non saranno poliziotti veri, m
un vigile ci pensi due volte.
L'ausiliario del traffico invece è car
e blocchetto delle multe e cost
ghiaccio, con un mescolon
li dei controllori degli
to, il berretto con la
dei pensionati de
MARM, con una
me appunto si t
glie, extra small
de del centro c
la camicia eno
E l'immag
lo. Accesc

C'È MORTE E MORTE.

Prego, si accomodi

ATTRAVERSO IL CONFINE

per passione

TRA

COME ERAVAMO

E

UNA FENICE

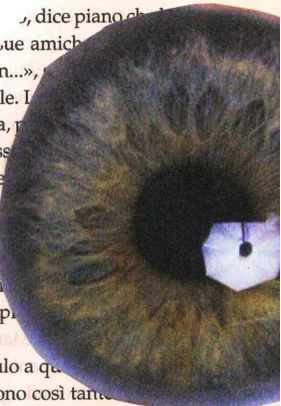
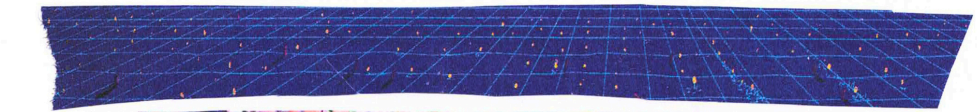
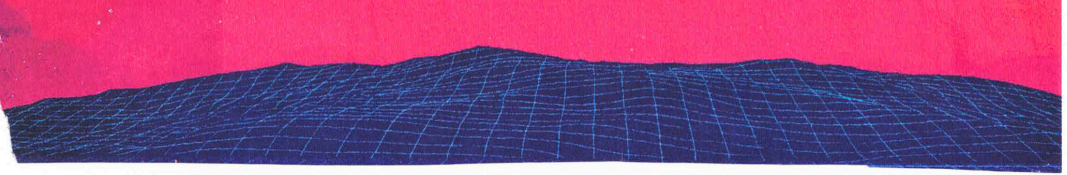
tutta
a Ma-
rta, gli
ille cose
contro il capan-
», dice piano ch
ue amich
on...»,
spalle. L
mma, m
a a fiss
udire
a la
m
li
opp
ulo a q
ono così tant
asino sempre più grande da
o un «culo» o un «testa di
ghi di nuovo, e forse realiz-
omini imbenzinati, ragazzi
e guardano, che la guardano
può, abbottona la camicia fino
e amiche, scusa», e scappa tra-
recupero l'auto, un attimo solo,
nde. «Oppure prendiamo una ca-
tanti alberghi!» Ma lei non si gira
o la guarda sparire, ancora più bel-
ondo, la vita stretta, i capelli mors-
si. E poi di spalle non si vede quel



re
but
fuoc
be in g
gi, che s
una sul p
un ausiliarie
automobilisti
Per capirlo b
na conclusa, dov
ti al pronto soccor
un collega è stato ris
rista gli ha accostato t
una scintilla e diventa u
Insomma, la vita dell'au
nario disperato che per poc
re un sacco di soldi al comun
vigili, perché loro sono pagati
ria, con una radio se serve aiuto e
bito: non saranno poliziotti veri, m
un vigile ci pensi due volte.
L'ausiliario del traffico invece è car
e blocchetto delle multe e cost
gliaccio, con un mescolame
li dei controllori degli
to, il berretto con la
dei pensionati de
MARMI, con una
me appunto si t
glie, extra small
de del centro c
la camicia eno
E l'immag
lo. Acceso

C'È MORTE E MORTE.

Prego, si accomodi



tutta
a Ma-
arta, gli
ille cose
ontro il capan-

», dice piano ch
sue amiche
on...»
spalle. L
mma, p
a fiss
udire

la
m
li
pp

culo a qu
ono così tante
sino sempre più grande da
o un «culo» o un «testa di
hi di nuovo, e forse realiz-
omini imbenzinati, ragazzi
e guardano, che la guardano
può, abbottona la camicia fino
e amiche, scusa», e scappa tra-

recupero l'auto, un attimo solo,
nde. «Oppure prendiamo una ca-
o tanti alberghi!» Ma lei non si gira
o la guarda sparire, ancora più bel-
ondo, la vita stretta, i capelli mors-
si. E poi di spalle non si vede quel



re
but
fuoc
be in g
gi, che s
una sul p
un ausiliario
automobilisti

Per capirlo b
na conclusa, dov
ti al pronto soccor
un collega è stato ris
rista gli ha accostato t
una scintilla e diventa u

Insomma, la vita dell'au
nario disperato che per poc
re un sacco di soldi al comun
vigili, perché loro sono pagati
ria, con una radio se serve aiuto e
bito: non saranno poliziotti veri, m
un vigile ci pensi due volte.

L'ausiliario del traffico invece è cas
e blocchetto delle multe e cost
gliaccio, con un mescolame
li dei controllori degli
to, il berretto con la
dei pensionati de
MARMI, con una
me appunto si t
glie, extra small
de del centro c
la camicia eno

E l'immag
lo. Access

C'È MORTE E MORTE.

Prego, si accomodi

atTRAVERSO

La libertà

DI

esSEre

FAVOLOSQ

HO

ATTRAVERSATO

IL PASSATO :

NON STA FERMO



MARE

proteggimi

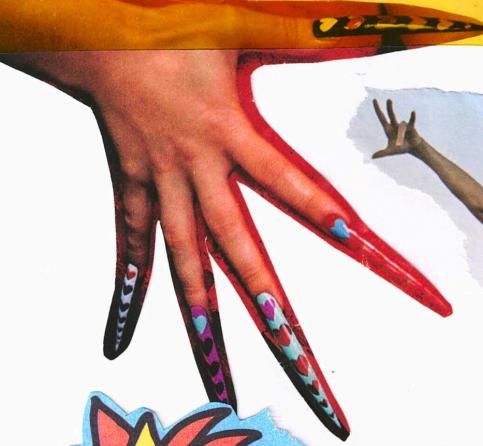
atTRAVERSOS

La libertà

DI

esSEre

FAVOLOSQ



Mojito è un beagle grasso e sfiatato che si sdraia insieme a Rimmel, che è più giovane di lui, sulle zampe. Solo che oggi la figlia dei padri è venuta tutti a fare un giro tirandosi dietro il cane. Allora, siccome dovevo stare seduto, ho dovuto portare fuori la vecchia. Al momento di uscire, "Col cazzo, per la vecchia vado a fare i miei perché, di solito quanto prima si va a letto euri, ma per due cani. Un'altra volta cosa mi hanno risposto? Che non parlo, non scappa, e i bisogni li fa da solo".

«Ho tenuto duro, era una questione di orgoglio come minimo mi dovevo dare la soddisfazione di aver fatto sta di Mojito, il cane chiude gli occhi e si lascia coccolare con la carezza. «Risparmiare su una volta schifosa devi essere? E poi parliamo di un lavoro che campano, il giorno che muore la famiglia, il giorno che muore la famiglia, il giorno che muore la famiglia».

Sandro fa di sì, ma non chiede di più. I problemi e non gli importa. Per lui se non è forte basta a fargli male e a fargli del resto della faccia. Poi non ha il coraggio di spiegare lo stesso.

«Capirai che è tutto normale, è la crisi del momento, è un secondo momento, è un secondo momento, è un secondo momento».

«Vabbè» dice con la lingua che è enorme, ma è giurista.

«Cioè, vuoi dire...»

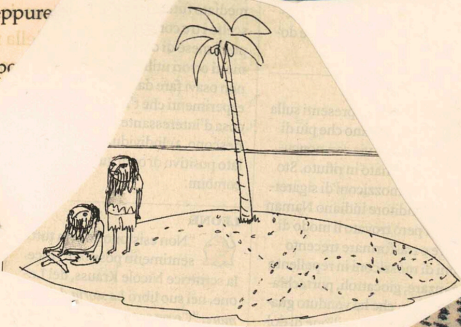
HO

ATTRAVERSATO



IL PASSATO :

NON STA FERMO



MARE

proteggimi





Mojito è un beagle grasso e sfiatato insieme a Rimmel, che è più giovane e più zuppo. Solo che oggi la figlia dei padri dati tutti a fare un giro tirandosi dietro il cane.
 «E allora, siccome dovevo stare tranquillo potevo portare fuori la vecchia. Al tempo detto: "Col cazzo, per la vecchia vengo fuori".
 «Ma perché, di solito quanto prendi? Sette euri, ma per due cani. Un altro lo sai cosa mi hanno risposto? Che parla, non scappa, e i bisogni li fare da re di meno" hanno detto, "non di meno, ti rendi conto?»

Sandro fa di sì, ma senza ascoltare bene che glielo ha detto.

«Ho tenuto duro, era una questione di come minimo mi dovevo dare la soddisfazione di Mojito, il cane chiude gli occhi e la carezza. «Risparmiare su una vacanza schifosa devi essere? E poi parli di un campano, il giorno che muore la famiglia ti fa un funerale?»

Sandro fa di sì, ma non chiede di altri problemi e non gli importa. Perché se non è forte basta a fargli male e a del resto della faccia. Poi non ha il coraggio di spiegare lo stesso.

«Capirai che è tutto un po' di crisi da un po' di tempo»

«Vabbè» dice con la bocca un po' aperta. È enorme, ma è giustamente così.
 «Cioè, vuoi dire che...»

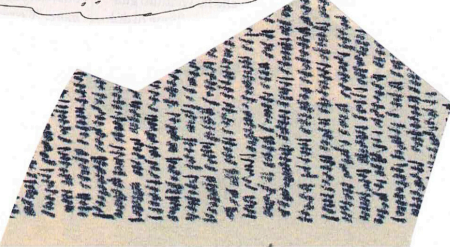
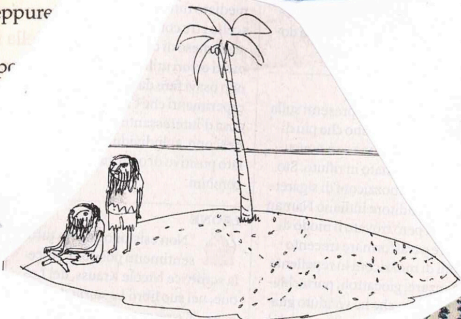
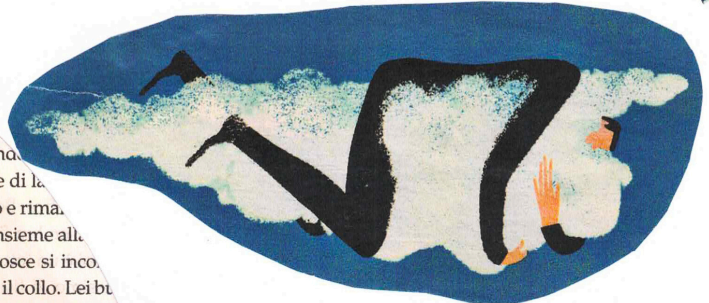
ina...
 decide...
 cosa forte e dur...
 sa más importante...
 fri bene el aperitivo, sta...

Daniele intende, intendendo che l'ha fatta saltare di qua e di là, poi smette tutto di colpo e rimanda la gamba tra le sue e sale insieme al punto magico dove le cosce si incontrano. L'Amor e intanto le bacia il collo. Lei buttando nemmeno Daniele respira, cerca solo di capire o se magari lo denuncia. E invece la vede stretti a fessura dietro a quel naso gigante, la lingua che ha. E vanno avanti così per cinque minuti.

lui la porta via dalla pista, e lei si domanda se farebbe un bagno delle cosce. Chiede: «Cosa vuoi che ti regali?», e lui fa uno sbuffo caldo: «Poi ti faccio il tuo pisello?», e lei gli dice solo un po' storia sul collo. E allora lui le bagna delle cosce. «C'è deciso di regalarti una pipa che esce proprio dalla bocca», e la ragazza al muro e si toglie la pipa fuori.

«Capirai che è tutto un po' di crisi da un po' di tempo»
 «Vabbè» dice con la bocca un po' aperta. È enorme, ma è giustamente così.
 «Cioè, vuoi dire che...»

cosa risp...
 colo da...
 «Vabbè» dice con la bocca un po' aperta. È enorme, ma è giustamente così.
 «Cioè, vuoi dire che...»



QUANDO

ATTRAVERSO ERÒ

BERLINO

UN

Nuovo
Cielo

SEPELLIRÀ

UNA

Nuova
Terra

Per favore,

Cercasi Dio

per la Guerra Sporca

berata dalla cintura e corre verso
e flosce che ballano di qua e di là.

«Vai in macchina con Luna, ti ci porto io a

«Lungi dal volerla offendere signora, però io non
posso fidarmi.»

«Ma che te ne frega? Al massimo ti picchio, ma tanto tu
cosa ti cambia? Vai alla macchina con Luna e aspettatevi lì.

«Sì, ma non mi pare una scelta ponderata, non...»

«E vai, cazzo!», lo prendi per un braccio e lo spingi via. Luna lo
lui la raggiunge e finalmente partono verso la macchina, mentre la
ma di Damiano arriva con le caviglie enormi e i capelli di quel biondo
to che in una nazione seria sarebbe illegale. Spinge via una profes
sa, un altro prof tenta di farla ragionare ma lei gli dice che
manda in galera, si pianta davanti a te, allarga le braccia
so con tutto il suo peso.

E tu Serena ti piazzati bene, con un piede davanti
frangetta dagli occhi e li stringi a fessura per prendere
e colpire precisa.

Ti chiami Serena. E il martedì lo chiami giorno di



QUANDO

ATTRAVERSO SERÒ

BERLINO

UN

Nuovo Cielo

SEPELLIRÀ

UNA

Nuova Terra

Per favore,

Cercasi Dio

per la Guerra Sporca

berata dalla cintura e corre verso...
e flosce che ballano di qua e di là.
«Vai in macchina con Luna, ti ci porto io a...
«Lungi dal volerla offendere signora, però io non...
posso fidarmi.»

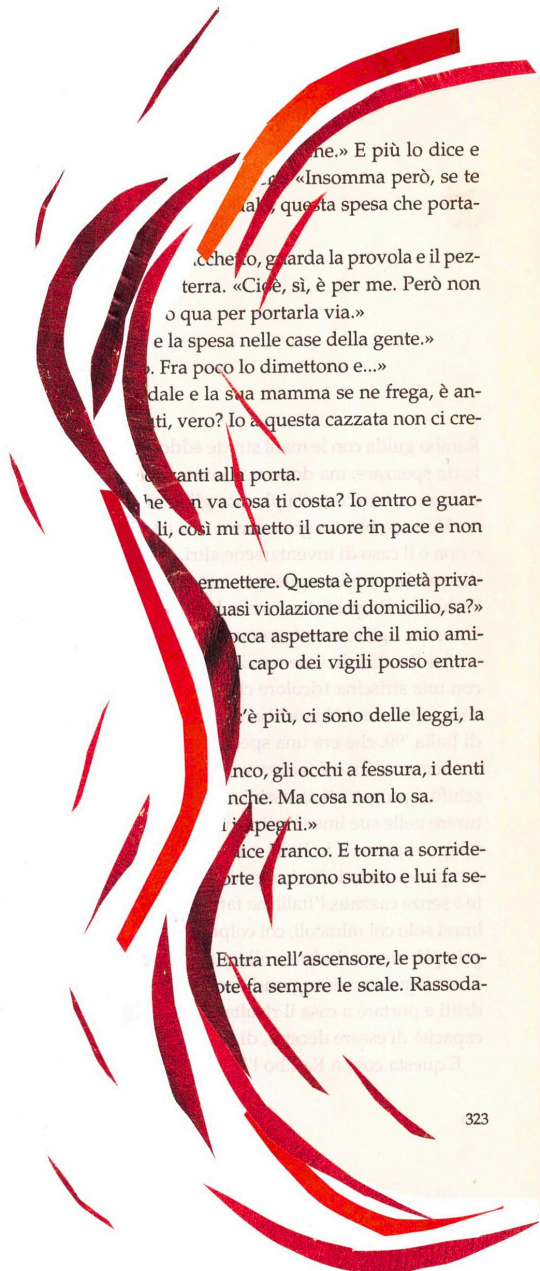
«Ma che te ne frega? Al massimo ti picchio, ma tanto tu...
cosa ti cambia? Vai alla macchina con Luna e aspettatevi lì.
«Sì, ma non mi pare una scelta ponderata, non...»

«E vai, cazzo!», lo prendi per un braccio e lo spingi via. Luna lo...
lui la raggiunge e finalmente partono verso la macchina, mentre la...
ma di Damiano arriva con le caviglie enormi e i capelli di quel biondo...
che in una nazione seria sarebbe illegale. Spinge via una profes...
sa, un altro prof tenta di farla ragionare ma lei gli dice che...
manda in galera, si pianta davanti a te, allarga le braccia...
so con tutto il suo peso.

E tu Serena ti piazzhi bene, con un piede davanti...
frangetta dagli occhi e li stringi a fessura per prend...
e colpire precisa.

Ti chiami Serena. E il martedì lo chiami giorno di r...





...ne.» E più lo dice e
 «Insomma però, se te
 questa spesa che porta-
 cchetto, guarda la provola e il pez-
 terra. «Cioè, sì, è per me. Però non
 o qua per portarla via.»
 e la spesa nelle case della gente.»
 ». Fra poco lo dimettono e...»
 dale e la sua mamma se ne frega, è an-
 ti, vero? Io a questa cazzata non ci cre-
 tanti alla porta.
 he non va cosa ti costa? Io entro e guar-
 li, così mi metto il cuore in pace e non
 ermettere. Questa è proprietà priva-
 quasi violazione di domicilio, sa?»
 ucca aspettare che il mio ami-
 il capo dei vigili posso entra-
 è più, ci sono delle leggi, la
 nco, gli occhi a fessura, i denti
 nche. Ma cosa non lo sa.
 i i pegni.»
 dice franco. E torna a sorride-
 porte si aprono subito e lui fa se-
 Entra nell'ascensore, le porte co-
 te fa sempre le scale. Rassoda-

berata dalla cintura e corre verso
 e flosce che ballano di qua e di là.
 «Vai in macchina con Luna, ti ci porto io a
 «Lungi dal volerla offendere signora, però io non
 posso fidarmi.»
 «Ma che te ne frega? Al massimo ti picchio, ma tanto ti
 cosa ti cambia? Vai alla macchina con Luna e aspettatevi lì.
 «Sì, ma non mi pare una scelta ponderata, non...»
 «E vai, cazzo!», lo prendi per un braccio e lo spingi via. Luna lo
 lui la raggiunge e finalmente partono verso la macchina, mentre la
 ma di Damiano arriva con le caviglie enormi e i capelli di quel biondo
 to che in una nazione seria sarebbe illegale. Spinge via una profes-
 sa, un altro prof tenta di farla ragionare ma lei gli dice che se
 manda in galera, si pianta davanti a te, allarga le braccia
 so con tutto il suo peso.
 E tu Serena ti piazzhi bene, con un piede davanti
 frangetta dagli occhi e li stringi a fessura per prendere
 e colpire precisa.
 Ti chiami Serena. E il martedì lo chiami giorno di r...

